

A close-up, artistic photograph of a violin, showing the body, f-hole, and strings. The lighting is dramatic, highlighting the curves and textures of the wood.

Diabete Mellito di Tipo 2: il Disordine Armonico

**dalla disfunzione
endocrina diffusa**

**alla disabilità
cardiometabolica**

13 e 14 aprile 2018

Cremona – Palazzo Comunale

Presentazione

Affrontare con successo le problematiche inerenti la malattia diabetica, nelle sue complesse interazioni tra le anomalie endocrino-metaboliche e le problematiche cardiovascolari, costituisce oggi una priorità ormai irrinunciabile a cui la diabetologia deve dare risposte sempre più rapide ed efficaci che andranno a beneficio delle politiche economico-sanitarie di area regionale e nazionale.

In questo contesto, occorre mettere a fuoco gli ambiti eziologici e fisiopatologici di questa sindrome endocrino-metabolica che di volta in volta si arricchiscono di nuovi elementi patogenetici che si vanno ad aggiungere a quelli già noti, fino a formare una linea di arrivo (orizzonte) quasi invisibile, che fa intravedere confini sempre più vasti della conoscenza, con i quali il diabetologo si deve quotidianamente confrontare nell'interesse primario della salute della persona diabetica e non.

I rapporti tra il sistema endocrino diffuso, l'asse gastro entero-ormonale, il rene e il fegato, il pancreas endocrino, il cervello e l'asse neuro-endocrino, l'intestino e il suo microbiota, la nutrizione e l'efficienza del metabolismo energetico cellulare, devono essere accuratamente delineati e interpretati al fine di definire i differenti fenotipi clinici del Diabete Mellito di Tipo 2 e gli specifici trattamenti ad essi destinati (la terapia patogenetica e il cambio del paradigma).

Misurarsi con la pandemia del diabete mellito (oltre il 10% della popolazione mondiale) significa oggi mettersi in un'ottica di prevenzione primaria della malattia, affrontando anche le condizioni disglicemiche che caratterizzano il prediabete e la sindrome metabolica e le comorbilità cardiovascolari che devono essere contrastate già in una fase preclinica della malattia essendo esse stesse riconducibili a meccanismi fisiopatologici comuni e sinergici.

Questa necessità ci porterà ad affrontare il tema delle linee guida e degli algoritmi terapeutici che non sono sempre adeguati ad affrontare correttamente la malattia, essendo di fatto già superati, ancora prima di essere adottati, in virtù delle sempre più nuove classi di farmaci che si affacciano ormai mensilmente sullo scenario del bagaglio terapeutico di cui il diabetologo può fare uso, nuovi farmaci che spostano indietro nel tempo il paziente diabetico e che lo posizionano in una dimensione di protezione e di sicurezza clinica, riportandolo allo stato di salute precedente alla malattia, un ritorno alla normalità.

In questo senso saranno trattate nel dettaglio tutte le recenti acquisizioni relative agli effetti clinici combinati delle incretine (GLP1 e inibitori DPPIV o gliptine) e anche delle gliflozine, utilizzate o meno in associazione all'insulina basale di ultima generazione e perché no, consensualmente tra di loro, fino ad immaginare un razionale tra l'uso contestuale di GLP1, gliptine e gliflozine.

Obiettivi formativi

Inquadrare bene il paziente diabetico di Tipo 2, fenotipizzare, e costruire un progetto farmacologico mirato ad ottenere una remissione parziale o completa della sua malattia e ad operare in prevenzione primaria e secondaria cardiometabolica, indirizzandosi verso la protezione d'organo e la prevenzione delle disabilità soprattutto nella popolazione anziana e più fragile.

Gli obiettivi formativi e scientifici del corso saranno indirizzati alla definizione del diabete di Tipo 2 come un disordine armonico, cercando di fare comprendere la sottile filosofia che sta dietro a questa associazione terminologica (disordine e armonico) e soprattutto sviluppando una nuova cultura medico specialistica capace di affrontare con successo la sfida di arrestare, o per lo meno rallentare, il passaggio dalla disfunzione endocrina diffusa alla disabilità cardiometabolica, dal prediabete al diabete conclamato, dalla disfunzione endocrina allo stadio preclinico della malattia.

Tipologia e metodologie

Corso Residenziale ECM in cui i relatori esperti esporranno i concetti e svilupperanno un confronto, discussione ed interazione diretta con i partecipanti.

8 Crediti ECM – codice evento 351-219931

Corso accreditato per le seguenti discipline: malattie metaboliche e diabetologia, endocrinologia, medicina interna, geriatria, cardiologia, nefrologia, scienza dell'alimentazione e dietetica

Valutazione dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento delle conoscenze ottenuto dai partecipanti avverrà tramite un test a scelte multiple da effettuarsi a conclusione del corso.

Responsabile scientifico e relatore

Sebastiano Bruno Solerte *Direttore della Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università degli Studi di Pavia. Direttore di Struttura Complessa dell'UO di Riabilitazione Geriatrica ad indirizzo Metabolico e del Servizio Ambulatoriale di Diabetologia e Geriatria – IDR ASP S. Margherita di Pavia*

Relatori

Anna Bogazzi *Dirigente Medico in Diabetologia, coadiutore del Direttore e Responsabile della Formazione SSVD Diabetologia ASL TO 3*

Giuseppe Marelli *Responsabile Struttura Semplice Dipartimentale di Malattie Endocrine del Ricambio e della Nutrizione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Vimercate*

Narciso Marin *Dirigente Medico reparto Diabetologia – Medicina Generale - Asl Di Asolo*

Laura Molteni *Medico Consulente Libero Professionista presso l'Ospedale Sacra Famiglia Fatebenefratelli di Erba, Responsabile dell'Ambulatorio di Endocrinologia e dell'Ambulatorio dedicato alla Cura del Diabete di tipo 1*

Italo Nosari *Consulente Scientifico Unità di Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metaboliche. Responsabile Ambulatorio di Diabetologia del Centro Humanitas di Bergamo.*

Emanuela Orsi *Direttore FF Unità Operativa Complessa di Endocrinologia e Malattie Metaboliche della Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.*

Paola Ponzani *Dirigente Medico S.C. Diabetologia della ASL3 Genovese. Responsabile del DH e dell'Ambulatorio del Diabete di tipo 1 presso la sede ospedaliera La Colletta*

Patrizia Ruggeri *Responsabile UO Semplice a valenza Dipartimentale – Centro Diabetologico dell'ASST di Cremona. Professore a contratto del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia*

Segreteria organizzativa, informazioni:

lorenadioni

MEDICAL AND
SCIENTIFIC
PUBLICATIONS
AND TRAINING

Via Maffei, 72 – Folgaria (Trento)

e.mail: lorenadioni@haemodynamicsdelfrate.com

telefono: 348 7691268

web: www.haemodynamicsdelfrate.com

Programma

Venerdì 13 aprile 2018

13.30 *Registrazione Partecipanti*

14.00 *Saluto delle Autorità*

14.15 **1° Sessione: Il Prologo – Eziopatogenesi e prevenzione del diabete**

14.15 **Presentazione: una partenza da lontano**

14.30 **L'orizzonte fisiopatologico del diabete di tipo 2:
una linea invisibile**

15.30 **Intestino e diabete di Tipo 2: il prologo eziopatogenetico**

16.15 **Prevenzione primaria del diabete tipo 2 e delle comorbilità vascolari:
l'origine di un legame indissolubile**

16.45 **Eziopatogenesi e prevenzione del diabete**

17.30 ***Conclusione prima giornata***

Moderatori

A. Bogazzi e P. Ruggeri

S.B. Solerte

S.B. Solerte

E. Orsi

L. Molteni

A. Bogazzi - P. Ruggeri

Con il Patrocinio di



Cremona
COMUNE DI CREMONA



ORDINE
PROVINCIALE DEI
MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI
CREMONA



*Con il contributo educativo non
condizionato di:*

FM NEOPHARMED
GENTILI
Società di Mediolanum Farmaceutici SpA

Programma

Sabato 14 aprile 2018

- 8.00 *Registrazione Partecipanti*
- 8.30 **2° Sessione: L'Azione – Dall'approccio nutrizionale al trattamento farmacologico del diabete**
- 8.30 I Nuovi e già vecchi algoritmi terapeutici del diabete di tipo 2: sono sempre una guida adeguata?
- 9.15 Utilizzo delle gliptine nel paziente diabetico anziano: obiettivi su sicurezza e protezione d'organo
- 9.45 Quale profilo nutrizionale durante il trattamento incretinico
- 10.15 Dall'approccio nutrizionale al trattamento farmacologico del diabete
- 11.00 *Coffee Break*
- 11.15 **3° Sessione: L'Epilogo – Il trattamento avanzato del diabete di tipo 2**
- 11.15 L'insulina basale in aggiunta alle incretine: una necessità da condividere?
- 11.45 I nuovi driver della scelta terapeutica nel paziente diabetico Tipo 2
- 12.15 Associazione gliptine con analoghi del GLP1: c'è un razionale?
- 13.00 Il trattamento avanzato del diabete di tipo 2
- 13.45 Test ECM
- 14.00 *Lunch a Buffet*



Moderatori

L. Molteni e P. Ponzani

A. Bogazzi

N. Marin

G. Marelli

L. Molteni e P. Ponzani

Moderatori

G. Marelli e E. Orsi

I. Nosari

P. Ponzani

S.B. Solerte

I. Nosari (discussant)

G. Marelli e E. Orsi

Con il Patrocinio di



Cremona

COMUNE DI CREMONA



ORDINE
PROVINCIALE DEI
MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI
CREMONA

Con il contributo educativo non condizionato di:

FM NEOPHARMED
GENTILI
Società di Mediolanum Farmaceutici SpA